

La donna che vinse due volte

da La Scienze

Dal 1901, anno di istituzione del premio Nobel, su oltre 500 scienziati insigniti del più prestigioso riconoscimento internazionale solo 11 donne sono state premiate nelle tre materie scientifiche per eccellenza : fisica, chimica e medicina. Sei, poco più della metà , lo hanno vinto negli ultimi trent'anni . E solo quattro sono gli scienziati che si sono visti assegnare il Nobel per due volte : tra essi Linus Pauling (che però uno dei due premi lo ha vinto per la pace), il fisico John Bardeen e il chimico Frederic Sanger.

Dovrebbero bastare e avanzare queste poche , aride note statistiche per farvi un'idea dell'aria che si respirava nel mondo scientifico sul principio del XX secolo, quando i congressi internazionali erano il territorio di caccia di un'élite tutta maschile, in cui la presenza di una donna era un'intrusione indebita (e mal tollerata) in faccende da uomini. E dovrebbero bastare per intuire , anche solo superficialmente , il genio di una donna che non solo a quei congressi era accolta con rispetto, ma anche ascoltata, ammirata e considerata una delle massime autorità della fisica del primo Novecento. Al punto di meritarsi due premi Nobel per la fisica nel 1903, insieme al marito Pierre e ad Henri Becquerel, per la scoperta del radio e del polonio.

Nella foto d'epoca dei congressi Solvay, a Marie Curie spetta rigorosamente un posto in prima fila, tra due giganti come Max Planck e Hendrik Antoon Lorentz; poco più in là , Albert Einstein. E non è certo una questione di cortesia. La figura carismatica della scienziata franco-polacca, prima donna a ottenere una cattedra alla Sorbona, è una delle stelle riconosciute della fisica del Novecento.

Ma non è questo l'unico record di Maria Skłodowska (questo il nome da nubile). O meglio dell'incredibile dinastia dei Curie. Perché non è poi così raro che il premio Nobel venga assegnata due volte nella stessa famiglia. Di solito a padri e figli, tanto per sottolineare ancora una volta che

la scienza è roba da maschi. Addirittura William Henry Bragg e suo figlio Lawrence lo vinsero insieme , il Nobel per la fisica , nel 1915, per il loro lavoro sullo studio sui raggi X delle strutture cristalline.

Unica eccezione alla regola di padri e figli , ancora una volta la famiglia Curie. Irene, figlia di Pierre e Maria , vinse il Nobel per la chimica nel 1935 con il marito Frederic Joliot. Tre Nobel (é quattro premiati) in una sola famiglia, la famiglia Nobel per eccellenza.